

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3077 del 18/06/2018
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 - CONCESSIONE PER SFALCIO E PRELIEVO DI VEGETAZIONE ERBACEA SU CORPI ARGINALI DEMANIALI ÷ F. PO ÷ COMUNE DI CAORSO (PC). RICHIEDENTE: ARBASI ENRICO - SISTEB N° PC17T0026 ÷ SINADOC N°14358/17
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3144 del 14/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno diciotto GIUGNO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 - CONCESSIONE PER SFALCIO E PRELIEVO DI VEGETAZIONE ERBACEA SU CORPI ARGINALI DEMANIALI – F. PO – COMUNE DI CAORSO (PC).
RICHIEDENTE: ARBASI ENRICO - SISTEB N° PC17T0026 – SINADOC N°14358/17**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, e la L. R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 173 del 17/02/2014;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015, n°99 del 30/11/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza, assunta al prot. ARPAE n° 5516 dell'11/05/2017, del sig. Arbasi Enrico, C.F. RSB NRC 65A06 G721B residente in Comune di Maleo (LO), successivamente integrata con nota prot. ARPAE n. 14232 del 13/11/2017, volta all’ottenimento della concessione demaniale per lo sfalcio e il prelievo di vegetazione erbacea dai corpi arginali in destra idraulica del F. Po nel tratto compreso tra “rampa la Dote” e “rampa la Placca” in loc. Roncarolo, identificato catastalmente fronte mapp. 8, 9, 43, 37 e 21 del fg. 4 e fronte mapp. 145, 149, 28, 42, 43 del fg 8 del catasto terreni del comune di Caorso, per una superficie complessiva di circa 9,5 ha.

VISTI gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

DATO ATTO che sul B.U.R.E.R. n. 320 in data 29/11/2017 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

ACQUISITE le risultanze:

- dell’istruttoria tecnica contenuta nel parere idraulico rilasciato, con prescrizioni, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e assunto al protocollo ARPAE n. 3863 in data 8/03/2018;
- dell’istruttoria di valutazione d’incidenza svolta dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna, prot. ARPAE n. 4384 del 15/03/2018, conclusasi con esito positivo con prescrizioni;
- delle verifiche rispetto alle previsioni urbanistiche e territoriali espresse dal Comune di Caorso con nota prot. ARPAE n. 5336 del 30/03/2018;

VALUTATO che la superficie da sfalciare è stimata in 9,5 ha e, considerando un canone unitario di 15,00 €/ha, risulta un canone annuo complessivo pari a € 142,50;

DATO ATTO che il richiedente:

- ha dimostrato di aver versato l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 6/06/2018 ha versato l'importo di € 142,50 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna;
- in data 7/05/2018 ha versato l'importo di € 142,50 a titolo di canone comprensivo del valore del materiale legnoso e degli oneri di cantierizzazione mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna – canoni di concessione per l'utilizzo di demanio idrico;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

a) di rilasciare **per anni sei** successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione, per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al sig. Arbasi Enrico, residente in comune di Maleo (LO), C.F. RBS NRC 65A06 G721B la concessione demaniale per il taglio e il prelievo della copertura erbacea dal corpo arginale in sponda destra del F. Po nel tratto compreso tra "rampa la Dote" e "rampa la Placca" in loc. Roncarolo, identificato catastalmente fronte mapp. 8, 9, 43, 37 e 21 del fg. 4 e fronte mapp. 145, 149, 28, 42, 43 del fg 8 del catasto terreni del comune di Caorso, secondo il disciplinare che vistato dalla Responsabile del Servizio si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che:

- per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- la presente determinazione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati, che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nella presente concessione;
- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;
- Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia n° 44616 del 27.07.1999;
- il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 2 del 30 aprile 2015;
- il canone annuo di concessione dovrà essere versato ogni anno solare entro il 31 marzo dell'anno a cui si riferisce senza alcun ulteriore avviso da parte dell'Amministrazione; il versamento dovrà essere intestato a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA CANONI DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO" e nello spazio relativo alla causale dovrà essere obbligatoriamente indicato l'USO (canone occupazione demanio idrico per uso *sfalcio*), il Codice SISTEB (PC17T0026) e l'ANNUALITA' di riferimento.

Dott.ssa Adalgisa Torselli
(firmato digitalmente)



DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, cod. PC17T0026, rilasciata al sig. Arbasi Enrico nato in comune di Pizzighettone (CR), residente in comune di Maleo (LO), C.F. RBS NRC 65A06 G721B, ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1

Oggetto della concessione

L'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna, concede, al sig. Arbasi Enrico C.F. RBS NRC 65A06 G721B di seguito denominato Concessionario, di sfalciare il corpo arginale del F. Po, con prelievo della copertura erbacea, nel tratto compreso tra la loc. "rampa la Dote" e "rampa la Placca" in loc. Roncarolo identificato catastalmente fronte mapp. 8, 9, 43, 37 e 21 del fg. 4 e fronte mapp. 145, 149, 28, 42, 43 del fg. 8 del catasto terreni del comune di Caorso, per una superficie complessiva di circa 9,5 ha.

Art. 2

Termini, vincoli e limiti della concessione

L'area per lo svolgimento delle attività indicate nel precedente articolo è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

La concessione si intende assentita con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.



Art. 3

Prescrizioni derivanti dalla procedura di valutazione d'incidenza

Con nota n. PG/2018/182969 del 15/03/2018 (prot. ARPAE n. 4384 in pari data) il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna ha prescritto:

1. "è vietato tagliare la vegetazione arborea e arbustiva presente;
2. è vietata la lavorazione del terreno, ma solo lo sfalcio e il prelievo del foraggio;
3. è vietato sfalciare la vegetazione arborea dal 15 marzo al 15 luglio; in questo periodo è possibile sfalciare solo le sommità arginali."

Art. 4

Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)

Con nota n. 5000 dell'8/03/2017 (prot. ARPAE n. 3863 in pari data) AIPo ha prescritto quanto di seguito:

1. "Il Richiedente è autorizzato ad eseguire gli sfalci nel periodo maggio-ottobre;
2. Le lavorazioni dovranno essere eseguite in maniera tale da non arrecare modificazioni ai rilievi. Qualora l'Amministrazione competente riscontrasse danni nei confronti della sagoma arginale causati dalle attività autorizzate il richiedente sarà tenuto a ripristinare a sua cura e spese le condizioni iniziali del manufatto in parola;
3. In considerazione dell'uso della pista di sommità arginale come pista ciclo-pedonale, si prescrive al richiedente che, prima di dar luogo alle operazioni di sfalcio dovrà informare con congruo anticipo gli Enti Territoriali gestori del servizio ciclabile. Questi, a loro volta, saranno tenuti a impartire eventuali nuove disposizioni circa le modalità esecutive e le tempistiche e al fine di garantire, durante le operazioni di sfalcio, la massima sicurezza dei fruitori del servizio ciclo-pedonale e la pubblica incolumità in generale;
4. Il richiedente dovrà comunque porre in essere, durante le operazioni di sfalcio, tutte le misure operative di sicurezza (segnalazioni, preavviso di lavori in corso, utilizzo di movieri e quant'altro), atte a impedire pericoli per la pubblica incolumità;
5. I mezzi meccanici utilizzati per le operazioni di sfalcio dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, nello specifico la barra falciante dovrà essere dotata di dispositivi di contenimento (telo protettivo) del materiale trito/sfalciato;
6. Le pertinenze demaniali interessate dallo sfalcio, limitatamente al tratto autorizzato di circa 2530 m, risultano avere una superficie pianeggiante inerbita (piarda) di circa 32.574 m² (ha 3,2574), piani inclinati a golena per circa 31.294 m² (ha 3,1294) e piani inclinati a campagna (scarpate) per circa 31.092 m² (ha 3,1092), per superficie complessiva a verde di circa 94.960 m² (ha 9,496);



7. L'atto concessivo finale dovrà essere sempre tenuto a bordo del mezzo operante ed esibito a ogni formale richiesta del personale idraulico di vigilanza dell'AIPo e al personale dei competenti Organi di polizia nell'eventualità che questi ne facessero istanza.”

Art. 5

Validità dell'atto

Il Concessionario accetta che il presente atto sia finalizzato a consentire fino al **31/12/2023**, con possibilità di rinnovo, l'utilizzo dell'area per lo svolgimento dei lavori di cui all'art. 1.

Alla data di cui sopra, in mancanza di richiesta di rinnovo, la concessione s'intenderà, senza necessità di speciale disdetta o comunicazione, cessata di diritto e non avrà più effetto alcuno.

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata, senza creare alcun diritto in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

Art. 6

Revoca e/o decadenza

Si richiamano espressamente le norme che disciplinano la materia relativa alle cause di revoca e decadenza previste dalla L.R.7/2004 s.m.i. ed in particolare si ricorda che sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa,
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche,
- sub-concessione a terzi.

Art. 7

Elezione di domicilio

Per ogni effetto di legge, il concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questa Struttura.

Art. 8

Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.



Art. 9

Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Firma per accettazione del Concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.